

Rispondere ai bisogni di cura: il programma del Caregiver Day nel distretto Reno Lavino Samoggia

Dal 19 aprile al 28 maggio si terranno sei incontri dedicati ai caregiver e agli assistenti familiari nell'ambito del Caregiver Day, un'importante iniziativa promossa da ASC InSieme in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna Distretto Reno Lavino Samoggia.

L'edizione di quest'anno del Caregiver Day si focalizzerà su temi legati al mondo dei caregiver e degli assistenti familiari, attraverso approfondimenti su argomenti come la ricerca e l'individuazione dell'assistente familiare più adatto, le emozioni legate alla cura, la creatività nell'organizzazione delle attività con la persona assistita, la cura di sé e la prevenzione oncologica.

Il programma degli incontri prevede le seguenti tematiche:

- 1. Parliamo di assistenti familiari** – Venerdì 19 aprile, ore 14.00 – 16.00 *Sala Corsi, Municipio di Zola Predosa*
Questo incontro sarà dedicato al Progetto Cure Familiari, all'individuazione dell'assistente familiare più adatto e alla regolarizzazione del rapporto lavorativo.
- 2. Calendario creativo per prendermi cura di te** – Mercoledì 24 aprile, ore 14.00 – 16.00 *Sala Corsi, Municipio di Zola Predosa*
Saranno proposte attività ludiche e ricreative per condividere momenti positivi con il proprio caro.
- 3. Le emozioni dei caregiver nella cura di persone fragili** – Giovedì 9 maggio, ore 14.00 – 16.00 *Aula Corazza, Casa*

della Salute Si affronteranno le emozioni legate alla cura, dalla tristezza alla gratificazione, offrendo spunti di riflessione e supporto.

4. **La salute del caregiver: supporto per l'accesso ai programmi di screening oncologici** – Mercoledì 15 maggio, ore 14.00 – 16.00 *Aula Corazza, Casa della Salute* Si fornirà assistenza e informazioni per favorire l'accesso ai programmi di prevenzione oncologica.
5. **Prendiamoci cura di noi insieme** – Mercoledì 22 maggio, ore 11.00 – 13.00 *Palestra J. Owens, Calderino di Monte San Pietro* Si terrà una lezione plenaria dei corsi di ginnastica dedicati ai caregiver e agli assistenti familiari.
6. **Proiezione del docufilm "Careseekers – In cerca di cura"** – Martedì 28 maggio, ore 15.00 – 17.30 *Auditorium Spazio Binario, Municipio di Zola Predosa* Sarà proiettato il docufilm che racconta storie di cura e ricerca di risposte nel panorama italiano.

Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare Cecilia Baldini al numero 3396889918 o via email a cbaldini@ascinsieme.it.

Il cinema come cura: in partenza a febbraio le rassegne CineCare e CineClassic

Cinema e cura dall'isolamento. Proprio da questo insolito connubio nascono le rassegne **CineCare** e **CineClassic**, un tipo

di cinema legato all'**accoglienza e alla cura cura per risollevarsi da situazioni di crisi, angoscia e paura**: si tratta di una rassegna di proiezioni, **in partenza a febbraio**, che si svolgono **in hotel della città, luoghi di accoglienza e ospitalità, così come in strutture ospedaliere** come l'Ospedale Maggiore e l'Ospedale Bellaria di Bologna, rivolte in primis a degenti e familiari, oltre che al personale ospedaliero e a cittadini.

L'iniziativa, ideata dall'[Associazione APUN aps.](#) è pensata come **contrasto all'isolamento, soprattutto quello di persone con fragilità**, dettato da diversi fattori e acuitosi soprattutto in seguito all'emergenza Covid. Gli spazi ospedalieri, come l'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore, sono stati forniti dalla Ausl, che ha quindi dato grande importanza all'iniziativa.

Al termine di ogni proiezione vengono impartiti piccoli esercizi di autostima e utili anche al miglioramento dei rapporti quotidiani.

Si parte lunedì 6 febbraio con la prima proiezione del CineCare all'Ospedale Maggiore che proseguirà il 6 marzo; al Bellaria invece si svolgerà il 13 febbraio e proseguirà il 13 marzo.

Martedì 7 febbraio parte anche la Rassegna CineClassic presso l'hotel I Portici, e a seguire presso Res-Art/Fondazione Lercaro e all'Hotel Europa; ogni proiezione è introdotta dalla prof.ssa Balsamo, specialista di Psicologia e Cinema.

Le proiezioni del CineCare nelle strutture ospedaliere sono a ingresso gratuito, mentre negli altri luoghi che ospitano l'iniziativa è previsto un contributo organizzativo.

Per informazioni e prenotazioni inviare una mail a balsamobeatrice@gmail.com, telefonare la Segreteria di APUN al numero 3339370875.

È inoltre possibile visitare la pagine Facebook

<https://www.facebook.com/cinemaperpensare/> e il sito psicologiadellenarrazioni.it .

“Sempre io” : concorso letterario per raccontare la propria esperienza a Montecatone

L'Istituto di Montecatone e la Fondazione Montecatone Onlus promuovono la seconda edizione del concorso letterario “**Sempre io 2022**”, rivolto a chi ha vissuto direttamente o indirettamente l'esperienza di un ricovero in Istituto.

L'idea è di usare la **scrittura come forma di medicina narrativa**, poiché scrivere durante l'esperienza diretta o indiretta di questo percorso di cura significa rimettere insieme la propria esistenza.

Il concorso è suddiviso in **tre sezioni: racconto breve, poesia** (anche dialettale) e **racconto-intervista**: quest'ultima categoria, che rappresenta la novità del 2022, riguarda la trascrizione di un racconto autobiografico a cura di una terza persona. La segreteria del concorso è disponibile per facilitare la ricerca di un “intervistatore” tra i volontari disponibili a tale scopo.

Chi intende partecipare dovrà inviare gli elaborati per email a sempreio@montecatone.com o in cartaceo (per posta) a Segreteria del Concorso Letterario SEMPRE IO: Montecatone Rehabilitation Institute, via Montecatone 37, 40026 Imola (BO). Le opere dovranno pervenire **entro e non oltre il 31**

maggio 2022. Gli elaborati possono non essere scritti dal protagonista della storia, ma anche da un parente, un amico, un volontario, un operatore.

La graduatoria sarà definita, con giudizio insindacabile, da una Commissione giudicatrice composta da esperti e/o docenti nominati dall'Istituto. La cerimonia di premiazione si svolgerà il **5 settembre 2022** presso l'Ospedale di Montecatone, in occasione della Giornata mondiale delle persone con lesione al midollo spinale.

[Per maggiori informazioni >>](#)

GAMLEC, come migliorare le competenze degli operatori delle CRA giocando

Mercoledì **20 ottobre dalle 9 alle 13** ci sarà la presentazione del progetto europeo **GAMLEC – Gaming for Mutual Learning in Elder Care** all'**ARCI Benassi**, in viale Sergio Cavina 4.

Il progetto, avviato nel 2019, coinvolge **Italia, Germania, Lituania e Paesi Bassi** ed è oggi nella fase conclusiva. Partner per l'Italia sono **ASP Città di Bologna** e la **Cooperativa sociale CADIAI**.

L'idea centrale del progetto è quella di utilizzare il gioco da tavolo per la formazione delle figure professionali e dei caregivers che si occupano di anziani non autosufficienti. Il gioco aiuterebbe la trasmissione di conoscenze e favorirebbe la comunicazione, l'ascolto e la comprensione reciproca.

Per questo è stato realizzato un **gioco da tavolo di**

apprendimento, da utilizzare come offerta formativa per gli operatori, i volontari e i familiari degli ospiti di strutture per anziani. Realizzato sulla base di un lavoro di ricerca, e testato in alcune strutture italiane ed europee, è ora pronto per una diffusione più ampia insieme a diversi altri strumenti.

L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire una **formazione** che possa:

- promuovere **alti standard di qualità** nella cura degli anziani attraverso la comprensione reciproca, il lavoro di squadra, la condivisione delle conoscenze tra staff, volontari e famiglie;
- **semplificare l'apprendimento e l'accessibilità** anche di contenuti complessi;
- essere **innovativa**: si è scelto un approccio di apprendimento basato sul gioco che si concentra sui contributi forniti da diversi partner con benefici reciproci attraverso la condivisione delle migliori pratiche nei contenuti e nelle procedure.

Durante l'incontro verranno illustrate le diverse fasi del progetto, raccontando le esperienze di alcune strutture bolognesi e verrà organizzata una **sessione di gioco aperta a tutti gli interessati**.

L'iscrizione è obbligatoria scrivendo a m.patuzzo@cadi.ai.

Presentazione del docufilm “La Cura – quanto vale un

corpo?”

Giovedì 28 ottobre alle 19 nella **Palazzina del Centro delle Donne di Bologna** in via del Piombo 5 si terrà la presentazione del documentario ***La Cura – Quanto vale un corpo?***. All'evento, che si svolge nell'ambito del *Seminario sulla Cura* (23-24 ottobre 2021), sarà presente l'autrice e filmmaker **Teresa Sala**.

Nel documentario si intrecciano le storie di diverse donne alle prese con il **lavoro di cura** portando alla luce il rapporto tra quest'ultimo e il genere, il sacrificio della cura di sé e dei propri cari. Le domande che emergono riguardano anche il valore che attribuiamo alla cura come società e la (mancata) corrispondenza con il valore economico e di “prestigio” di quelli che tuttavia vengono definiti lavori essenziali.

[Per informazioni >>](#)

L'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, la relazione del Portavoce Fausto Viviani

Si è svolta mercoledì 23 giugno l'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, con i rappresentanti dei Forum territoriali, i soci, i rappresentanti delle Istituzioni e del Forum TS Nazionale.

Al centro della relazione del Portavoce del Forum TS regionale Fausto Viviani, due concetti molto chiari: **“cura”** e **“filiera”**.

“Cura – dice Viviani – è una parola che sta cambiando la percezione del suo significato, dalla dimensione verticale del medico verso una malattia, alla dimensione più orizzontale che contiene il mondo, i territori, le persone che, senza una cura adeguata e rispettosa, vanno inevitabilmente in crisi”.

E' anche grazie alla cura dell'associazionismo e dei tanti giovani che si sono messi a disposizione, che si è riusciti a resistere nei momenti più duri della pandemia, aiutando le persone più fragili e sole.

“In piena pandemia – prosegue Viviani – il nostro impegno è stato quello di **favorire la possibilità alle nostre realtà associative di proseguire, in sicurezza e con nuove modalità, una parte delle loro attività. Ora non sappiamo quante potranno riaprire anche se questo è e sarà il nostro primo impegno.** Sono stati mesi di contatti quasi quotidiani, di telefonate informative e anche di sostegno, di domande nuove alle quali non eravamo preparati, alle quali solo assieme abbiamo saputo rispondere. Lo stesso dicasi del rapporto con le Istituzioni, dalle amministrazioni locali alla Regione. Un dialogo che ci ha permesso di condividere scelte importanti e che hanno trovato riconoscimento anche nella sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima”.

Ambiente e una nuova “pegagogia della sostenibilità”, sostegno alla domiciliarità, abbattimento delle barriere architettoniche, un nuovo Piano sociale e sanitario, cittadinanza digitale, sono poi i progetti più sentiti dal Forum regionale, “progetti che hanno come unico scopo la cura delle nostre comunità a partire sempre dai più fragili e soli. Ma tutto questo, per potersi realizzare, ha bisogno sicuramente di un cambio di passo nel rapporto con le Istituzioni. Cerchiamo un maggiore coinvolgimento nelle

strategie delle politiche sociali e nel percorso della nuova legge regionale del Terzo settore”.

Ed è qui che interviene il concetto di “filiera”: “di fronte a questa complessità – conclude Viviani – una delle domande è come **innovare la co-programmazione e la co-progettazione**, così come indicato nelle recenti Linee guida del Ministero del Lavoro. Una co-programmazione e co-progettazione che dovrebbe ricomporre, con un approccio che renda fruibile beni o servizi utili alla collettività, tecnologie e risorse generate da una pluralità di organizzazioni. Un insieme che si può chiamare, mutuandolo dal mondo della produzione profit, di ‘filiera’. Un insieme articolato di attività che possono vedere la luce integrando quelle direttamente in capo alla gestione pubblica con quelle del Terzo settore, in un approccio collaborativo e di pari dignità, con la presenza anche di un privato di prossimità allo scopo di accrescere e qualificare le capacità di cura del territorio e delle comunità”.

Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna, ha ricordato quanto la Regione stia cercando di sostenere il Terzo settore con i bandi “ristori” per Odv e Aps, e l’interesse delle Istituzioni a un dialogo continuo e positivo con il Forum, con un maggiore coinvolgimento sul Fondo sociale per la disabilità e sul Tavolo per il lavoro sociale che è previsto all’interno del Patto per il lavoro e per il clima.

Federico Amico, consigliere regionale e presidente della Commissione Parità e Diritti delle persone, ha aggiunto che anche il Piano socio sanitario va ridisegnato proprio a partire dal concetto di cura nel senso più ampio.

Infine, Maurizio Mumolo, direttore del Forum Terzo Settore Nazionale, ha voluto ricordare una frase del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: “Nella nostra società, nel nostro Paese, il Terzo settore è una struttura portante, non di supplenza ma di autonoma specifica responsabilità. Vi sono tante straordinarie evidenze di questo apporto e io non mi

stanco di ringraziare il Terzo settore per il contributo che reca al carattere positivo della vita del nostro Paese”.

“La cultura della cura come percorso di pace”, il webinar di MCL Bologna

Mercoledì 3 marzo alle ore 21 si terrà l’incontro, organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna, intitolato “La cultura della cura come percorso di pace”. Il seminario, che avrà luogo in versione online sulla piattaforma Zoom, fa parte del ciclo di webinar promosso da MCL Bologna “Verso nuovi orizzonti” e sarà tenuto da Bruno Bignami, direttore dell’Ufficio nazionale CEI per la Pastorale sociale e il Lavoro.

Il tema dell’incontro prenderà a riferimento il messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace.

Per seguire il webinar collegarsi a Zoom tramite questo link: <https://zoom.us/j/92127094658>